

Un nuovo Centro per il benessere della persona

Opuscolo celebrativo
per l'inaugurazione
del nuovo Centro anziani
Opera Mater Christi

Publicato in occasione dell'inaugurazione ufficiale
tenutasi il 24 maggio 2014.

Fotografie: Nicola Demaldi, Bellinzona
Progetto grafico: Jannuzzi Smith, Lugano
Stampa: Tipografia Torriani, Bellinzona



Riccardo Tamoni
Presidente
della Fondazione
Opera Mater Christi



Gentili lettrici ed egregi lettori,

una settantina di anni fa Don Guido Berbenni, con l'aiuto del Dott. Salman Luban e successivamente dell'avv. Riccardo Galli coadiuvato dapprima nel sostegno operativo dalle Reverende Suore di Poschiavo e di Fiesole poi, ha compiuto con grande determinazione e senza alcun sostegno statale, uno degli atti pionieristici più coraggiosi della storia sociale delle Valli Mesolcina e Calanca, costituendo l'Opera Mater Christi di Grono. Questa istituzione, che negli anni a seguire è stata ampliata dal punto di vista logistico ed ha offerto diversi servizi alla popolazione, con grande naturalezza si è man mano concentrata nella cura e nell'assistenza di persone bisognose nelle vesti di casa anziani. Nel 2007, il Consiglio di Fondazione, a maggioranza composto ancora dalle Reverende Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, ha tentato di rivivere lo spirito pionieristico originale e deciso di creare una Opera Mater Christi completamente nuova. E ora ci troviamo assieme nella bellissima moderna struttura, costruita con esemplare impegno da parecchie centinaia di professionisti tra architetti, direzione lavori, progettisti specialisti, consulenti tecnici, ma soprattutto da dirigenti di imprese attive nel settore edilizio e dalle maestranze che, come ho potuto constatare di persona, si sono identificati con la loro opera. Ma il nuovo Centro anziani non avrebbe però potuto essere realizzato senza l'importante sostegno finanziario garantito dal Governo del Cantone dei Grigioni e dagli aventi diritto di voto dei 13 Comuni dei Circoli di Calanca e Roveredo, politicamente sostenuti dalle Regioni Mesolcina e Calanca. Determinante per la riuscita del progetto è pure stato l'apporto della direzione e dello staff dell'Istituto stesso. È evidente che una nuova e modernissima struttura, frutto di molto impegno e dedizione, che offre a chi non può vivere autonomamente nella propria abitazione un'adeguata cura e assistenza, debba essere degnamente inaugurata.

Ma le feste passano e per questo motivo abbiamo pensato di farvi un piccolo regalo-ricordo con questo opuscolo celebrativo che presenta una panoramica sul nuovo Centro anziani Opera Mater Christi e ripercorre le tappe salienti del progetto. Concludo questa breve introduzione con il mio più sentito ringraziamento a chi ha reso possibile la pubblicazione dell'opuscolo celebrativo, ossia a S.E. Mons. Dr. Vito Huonder, Vescovo di Coira, al Consigliere di Stato Dr. Christian Rathgeb, Direttore del Dipartimento di giustizia, sicurezza e sanità del Cantone dei Grigioni e all'avv. Andrea Toschini, Presidente della Regione Mesolcina, per le loro cortesi parole, ai grafici Michele e Paolo Jannuzzi, al fotografo Nicola Demaldi, alla Tipografia Torriani e al nostro Direttore lic. rer. pol. Marco Chiesa per la fattiva e professionale collaborazione, e certamente alle ditte esecutrici che l'hanno sostenuta come sponsor.

Con i migliori auguri
di buona lettura

Vitus Huonder
Vescovo di Coira



Mi rallegro della riuscita opera Nuovo Centro Anziani Opera Mater Christi, che sarà inaugurata il 24 maggio 2014. Tre anni fa, le Suore della Congregazione delle Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato con Casa Madre a Fiesole (Italia), furono costrette a sciogliere la piccola comunità di Grono. Questo comportò una grave perdita per la popolazione di Mesolcina e Calanca. Ma era ed è rimasto fino ad oggi il forte desiderio del Consiglio di Fondazione di mantenere il carattere ecclesiastico della casa. In questa prospettiva, il nome stesso diviene un esempio eloquente: Opera Mater Christi. È un'opera della Madonna. Maria continui a coprire con il suo manto questa casa e in essa custodisca lo spirito del Vangelo. La casa fu inoltre posta dalla Fondatrice della Congregazione, Madre Giovanna Ferrari, sotto la particolare protezione di San Nicolao della Flüe. La statua del santo, situata a sua memoria all'entrata del centro, mantenga viva la presenza del Patrono della Confederazione anche in questo luogo. Uno spazio adibito a cappella dove si trovano la croce, l'altare, il tabernacolo, il leggio e una statua della Madonna, invitano alla preghiera, all'ascolto della Parola di Dio e alla celebrazione del Santo Sacrificio della Messa. Sono particolarmente grato che al clero locale sia concesso l'accesso nella casa per garantire l'assistenza spirituale della comunità e poter essere vicino agli ospiti della casa come buoni pastori, a nome dell'unico Buon Pastore. Che questa vicinanza, tramite celebrazioni proprie, sia rivolta non solamente ai viventi ma anche ai defunti, pone in evidenza che questa casa è veramente una comunità cattolica, non solamente nei limiti del mondo temporale, ma appunto anche oltre ad essi, nella comunione con quelle persone che ci hanno preceduto e che anche dopo il loro ritorno nella patria beata vivono per il Signore (Rm 14,8).

“La Fondazione garantisce sostegno spirituale e religioso agli ospiti dei diversi servizi che lo desiderano”, stabilisce lo Statuto della Fondazione. Come pastore della diocesi, l'accompagnamento spirituale delle persone, la loro comunione con Dio e il loro cammino verso la vita eterna mi stanno particolarmente a cuore. Queste disposizioni dello Statuto mi sono dunque oltremodo preziose.

Ringraziando il Consiglio della Fondazione, esprimendo la mia particolare riconoscenza alle Suore della Congregazione M.F.V.I. e rivolgendo un “grazie di cuore” a tutti coloro che hanno contribuito e continueranno a contribuire alla realizzazione di questa opera, chiedo al Signore la Sua benedizione e la Sua costante attenzione: “Donaci, o Padre, di sentire in mezzo a noi la presenza del Cristo Tuo Figlio, promessa a quanti sono radunati nel Suo nome, e fa' che, nello Spirito di verità e di amore, sperimentiamo in noi abbondanza di luce, di misericordia e di pace.”

Cordiali saluti

Christian Rathgeb
Consigliere di Stato
Direttore del
Dipartimento di
giustizia, sicurezza
e sanità



Aver ragione della sfida demografica e mettere a disposizione una nuova rete di offerte per una generazione anziana attiva: questi sono i contenuti delle linee direttive per gli anziani nei Grigioni 2012. Esse forniscono gli orientamenti della futura politica grigionese della terza età ed elencano misure concrete che devono essere attuate da Cantone e comuni, ma anche da organizzazioni non statali.

È importante disporre di un'offerta sufficiente per le cure e l'assistenza semistazionarie e stazionarie a pazienti lungodegenti e persone anziane, come quella creata da voi con il vostro nuovo edificio. In questo modo vengono create le condizioni affinché persone fortemente bisognose di cure possano vivere dignitosamente l'ultima fase della loro vita. È però altresì importante che gli anziani della regione possano accedere a specifiche misure di promozione della salute e di prevenzione e che abbiano a disposizione un'offerta sufficiente di servizi di cura e assistenza a domicilio e di forme di abitazione alternative. E affinché un'offerta non si trovi in concorrenza con l'altra, vanno costantemente cercate e migliorate la collaborazione e la creazione di una rete tra le varie offerte e misure.

Con la costruzione del nuovo Centro anziani Opera Mater Christi, l'ente responsabile Opera Mater Christi, con il sostegno finanziario dei Comuni e del Cantone, ha creato i presupposti infrastrutturali per l'attuazione di alcuni obiettivi contenuti nelle linee direttive per gli anziani nei Grigioni 2012. Ringrazio tutti coloro che hanno fornito e continuano a fornire il loro contributo a questo scopo.

Condivido la vostra gioia per il nuovo Centro anziani, che è anche la gioia dell'ente responsabile, dei collaboratori, della popolazione e degli ospiti. A nome del Governo mi congratulo per quest'opera riuscita e auguro a tutti voi tanta gioia e successo al servizio degli anziani.

Andrea Toschini
Presidente della
Regione Mesolcina



Alcuni anni fa la Fondazione Opera Mater Christi si è trovata ad affrontare il gravoso compito di dover rinnovare integralmente le proprie strutture recettive per poter continuare la propria attività di cura e di assistenza agli anziani e agli ammalati. Decise coraggiosamente di investire nel futuro, nonostante gli importi necessari all'edificazione di una nuova clinica sembrassero quasi proibitivi.

L'iniziativa della Fondazione ha ottenuto l'avallo e il sostegno finanziario del Cantone e dei Comuni dei Circoli di Roveredo e della Calanca, in considerazione del ruolo fondamentale del Centro anziani Opera Mater Christi nell'ambito della cura agli anziani e ai malati in Mesolcina e Calanca. Sintomatici dell'attaccamento e del sentimento di gratitudine della popolazione nei confronti dell'Opera Mater Christi sono stati i risultati quasi plebiscitari, nei Comuni coinvolti, delle votazioni popolari per lo stanziamento dei crediti necessari a sostenere la Fondazione.

Il Centro anziani Opera Mater Christi costituisce un tassello importante nella rete di assistenza ai malati e agli anziani del Moesano, dimostrato anche dal servizio per i pasti a domicilio nei Circoli di Roveredo e Calanca gestito dalla Fondazione su incarico dell'Associazione cure e assistenza a domicilio e dall'ottima collaborazione con le altre tre case di cura presenti sul territorio.

La realizzazione di una nuova struttura ha consentito di creare un centro moderno, non solo nei suoi aspetti architettonici ma anche soprattutto nei concetti di cura, retti dal principio che vanno per quanto possibile garantiti ai pazienti ambienti familiari. Concetto che contraddistingue, creando così spazi di alta qualità, tutti i reparti, compresa la nuovissima per la Mesolcina e la Calanca sezione riservata a pazienti con sindromi neurodegenerative.

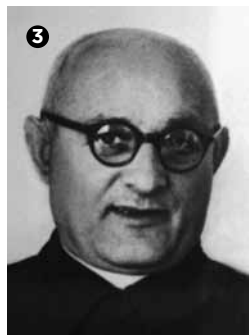
Il nuovo Centro anziani permette ora alla Mesolcina e alla Calanca di completare la propria offerta in termini di servizi per gli anziani e i malati e di affrontare gli anni a venire e fenomeni significativi quali l'invecchiamento della popolazione e l'aumento demografico con una certa qual serenità, nella consapevolezza di disporre di centri adeguati e di servizi all'altezza dei tempi.

Per l'economia della regione l'Opera Mater Christi costituisce anche un importante partner commerciale, sia per artigiani, negozianti e imprenditori, sia per le oltre 60 persone che trovano impiego presso l'istituto di cura.

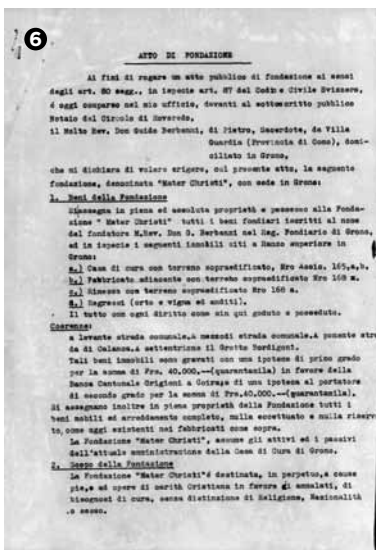
La popolazione e le autorità della Mesolcina e della Calanca si congratulano con la Fondazione Opera Mater Christi per il loro spirito di iniziativa e il loro successo. Un ringraziamento particolare al Consiglio e alla Direzione della Fondazione, che hanno saputo con lungimiranza garantire al Centro anziani Opera Mater Christi un futuro in una nuova epoca.



Uno sguardo al passato: la Casa anziani precedente 1944 - 2011



- 1 Opera Mater Christi, anni '60
- 2 Statua San Nicolao
- 3 Don Guido Berbenni
- 4 Madre Giovanna Ferrari
- 5 Avv. Riccardo Galli
- 6 Atto di fondazione



1944-45	Don Guido Berbenni, parroco di Grono, acquista un vecchio mulino e una stalla con fienile in zona Scima Gron. Unisce i due edifici e li amplia formando un asilo infantile e un ritrovo per le mamme. Le suore agostiniane di Poschiavo si occupano dell'asilo e del ritrovo di don Guido. I malati del dott. Salman Luban, medico di condotta della Valle Calanca, vengono ricoverati presso l'Opera Mater Christi, la quale diventa l'ospedale locale garantendo anche i servizi ostetrici.
Fine anni '40	Il dott. Luban e le suore agostiniane lasciano l'Opera Mater Christi per fondare la clinica San Rocco. Su richiesta di Don Guido subentrano le suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, congregazione fondata da Madre Giovanna Ferrari con sede a Fiesole.
1950	L'Opera Mater Christi viene ampliata per poter far fronte alle numerose richieste di ricovero non solo di malati ma anche di anziani. Fino al 1954 vengono pure accolti rifugiati provenienti dalla Russia e dalla ex Jugoslavia.
1955	Tramite atto pubblico è creata la Fondazione ecclesiastica Opera Mater Christi, con il patrimonio messo a disposizione da Don Guido, in base al decreto di riconoscimento del Vescovo di Coira. L'Avv. Riccardo Galli assume la presidenza del Consiglio di Fondazione, carica che ricoprirà fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 2004, vale a dire quasi per un mezzo secolo.
1958	Don Guido acquista il Grotto Bordigoni che viene demolito per costruire un nuovo stabile.
1960	Il 29 ottobre uno scoscendimento minaccia la Casa di cura. In quell'occasione Madre Giovanna si rivolge a San Nicolao della Flüe per proteggere lo stabile con il voto di ricordare annualmente l'intervento del Santo.
1981-1982	Il Consiglio di Fondazione decide di congiungere l'edificio a monte, completato negli anni '70, con l'edificio a valle tramite un corpo di collegamento dotato di una nuova cappella.
2011	Vengono demolite l'ala "casa anziani" e il corpo di collegamento per far spazio alla nuova costruzione. Ha luogo il trasferimento degli ospiti nell'ala "casa di cura" dove soggiornano transitoriamente durante il periodo di costruzione. Dopo oltre sessant'anni di presenza le suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato lasciano l'Opera Mater Christi. Durante questo lungo periodo le seguenti suore fungevano da Madre Superiora: Clarapace Giampietri, Bernardetta Borghi, Vittoria Casolari ed Emilia Cramerì.

Cronistoria della progettazione e realizzazione del nuovo Centro anziani (2007 - 2014)

- 1 28 settembre 2011
- 2 13 ottobre 2011
- 3 28 ottobre 2011
- 4 3 febbraio 2012
- 5 14 giugno 2012
- 6 15 luglio 2013
- 7 15 luglio 2013



- | | |
|-------------------------|---|
| 21 aprile 2007 | Con decisione del Consiglio di Fondazione prende avvio ufficialmente il processo di ricostruzione della struttura. |
| Febbraio 2009 | Raccolta, entro due settimane, di 2'500 firme in favore di una nuova Casa di cura Opera Mater Christi. |
| Marzo - novembre 2009 | Organizzazione del concorso d'architettura con 21 partecipanti. Il primo premio viene assegnato alla Comunità di lavoro Mario Campi Architetto FAS e Associati SA, Lugano, / Architetti Pellegrini & Partners SA, Bellinzona, alla quale viene pure conferito il mandato di progettazione. La CRC Direzione lavori SA di Grono (Renato Pacciarelli) si assume la direzione lavori locale. |
| Maggio - settembre 2009 | Gli aventi diritto di voto del Comune di Grono accettano e il Governo cantonale approva definitivamente la revisione parziale della Pianificazione Locale comunale che permette la costruzione della nuova struttura Opera Mater Christi in zona "Scima Gron". |
| Febbraio 2010 | Il Consiglio di Fondazione nomina i membri della Commissione edilizia e della Commissione edilizia ristretta che accompagneranno la progettazione e la realizzazione della nuova costruzione e conferiscono i rispettivi mandati ai vari progettisti specialisti. |
| Luglio - settembre 2010 | Si svolgono nei 13 Comuni dei Circoli di Calanca e Roveredo le consultazioni popolari in merito al cofinanziamento della nuova Opera Mater Christi con esito molto positivo: ossia con voto unanime negli 11 Comuni con Assemblea e pure con risultati favorevoli nei Comuni con voto all'urna, vale adire a Roveredo (78% di sì) e Grono (90% di sì). |
| Settembre 2010 | Il Consiglio di Fondazione conferisce il mandato della progettazione del posteggio allo Studio tecnico Carletto Francioli SA, Lostallo |
| Novembre 2010 | I 13 Comuni dei Circoli di Calanca e Roveredo e la Fondazione Opera Mater Christi sottoscrivono l'accordo che impegna i Comuni a elargire un contributo a fondo perso di CHF 2'000'000.- e concedere un credito senza interessi per l'importo di CHF 3'000'000.-, rimborsabile entro vent'anni a partire dal 2018. In base a questo accordo i Comuni hanno pure il diritto di essere rappresentati nel Consiglio di Fondazione Opera Mater Christi con due delegati e nella Commissione edilizia con uno. |
| Dicembre 2010 | Il Governo cantonale approva il progetto di costruzione e garantisce il sussidiamento dell'opera per l'importo massimo pari a CHF 8'100'000.-. |

Dicembre 2010	Viene sottoscritta la linea di credito per i lavori di costruzione con la Banca Raiffeisen del Moesano.
Gennaio 2011	Il Municipio di Grono rilascia la licenza edilizia.
Febbraio 2011	Tra l'inizio del 2011 e la fine del 2013 gli organi competente dell'Opera Mater Christi effettuano complessivamente 130 delibere di lavoro per un importo totale di quasi CHF 20mio.
Marzo 2011	Hanno inizio i lavori di costruzione del nuovo Centro anziani Opera Mater Christi. Vengono demolite la Casa anziani a valle e il corpo centrale. Rimane attiva unicamente la Casa di cura a monte.
Settembre 2011 – settembre 2012	In questo periodo durato un anno sono stati eseguiti i lavori di costruzione della struttura grezza che hanno coinvolto, oltre all'impresa di costruzione, l'impresa incaricata della realizzazione delle opere di riscaldamento, di ventilazione e d'impianto sanitario, nonché l'elettricista.
Ottobre 2011	Il 28 ottobre viene posata la prima pietra, con la benedizione di S.E. Mons. Vescovo Emerito Amadeo Grab e in presenza delle Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato.
Dicembre 2011	Si compiange l'improvviso decesso dell'architetto Mario Campi avvenuto in data 15 dicembre 2011. Nel mese di gennaio 2012 l'architetto Rosario Galgano assume la direzione dello studio d'architettura Mario Campi di Lugano.
Dicembre 2011 – maggio 2012	Gli aventi diritto di voto del Comune di Grono accettano e il Governo cantonale approva definitivamente la revisione parziale della Pianificazione Locale comunale che permette la realizzazione del posteggio per il personale e gli ospiti, situato a valle dell'azienda agricola
Settembre 2012	In data 15 settembre ha luogo la festa del Ferragosto che segnala che la costruzione è giunta a tetto.
Settembre 2012 – dicembre 2013	Vengono eseguiti da parte di praticamente tutte le ditte incaricate i seguenti lavori di finitura: lavori interni, tetto, cortile.
Dicembre 2012	Il Municipio rilascia la licenza edilizia per la realizzazione del posteggio per il personale e gli ospiti.

Marzo 2013 – marzo 2014	Vengono eseguiti tutti i lavori esterni alla nuova struttura
Settembre 2013 – febbraio 2014	Viene pure realizzato il posteggio per il personale e gli ospiti. La Direzione lavori organizza i collaudi finali di tutte le opere eseguite.
Fine ottobre 2013	Terminata la costruzione, il nuovo Centro anziani Opera Mater Christi apre i battenti. Il Centro dispone di 50 posti letto ed è in grado di prendersi pure cura di persone affette da malattie neurodegenerative. Viene inaugurata la nuova cappella con la benedizione dell'altare da parte di S.E. Mons. Vescovo Emerito Amadeo Grab.
Febbraio 2014	Il Consiglio di Fondazione prende atto dei piani di revisione e dell'altra documentazione tecnica come pure della liquidazione finanziaria finale riguardanti il nuovo Centro anziani, allestiti dalla Comunità di lavoro Mario Campi Architetto FAS e Associati SA / Architetti Pellegrini & Partners SA. Gli architetti consegnano la loro opera al Consiglio di Fondazione in rappresentanza della committenza con una cerimonia.
Aprile 2014	Il Governo cantonale approva formalmente i piani e altri documenti definitivi come pure la liquidazione finanziaria finale.
23 e 24 maggio 2014	Quale segnale che i lavori di costruzione siano definitivamente terminati, il nuovo Centro anziani Opera Mater Christi è ufficialmente inaugurato. Durante questa occasione viene distribuito il presente opuscolo celebrativo.

Organizzazione del progetto

Compiti strategici	<ul style="list-style-type: none">› lic. iur. Riccardo Tamoni, <i>presidente</i>› Rev.da Superiora generale M.F.V.I. Madre Liliana Signori, <i>vicepresidente</i>
Consiglio di Fondazione	<ul style="list-style-type: none">› M. Rev.do Don Pio Ferrari, <i>rappresentante della Curia vescovile di Coira fino al 2012</i>› M. Rev.do Padre Marco Flecchia, <i>rappresentante della Curia vescovile di Coira dal 2013</i>› Rev.da Rosa Ferretti, <i>Economa generale M.F.V.I. fino al 2011</i>› Rev. da Celeste Ganapini, <i>Superiora della Provincia Vergine Lauretana fino al 2011</i>› Rev.da Maria José Bernasconi, <i>Economa della Provincia Vergine Lauretana fino al 2011</i>› Rev.da Superiora della Provincia Vergine Lauretana Madre Gloria Benvenuti <i>dal 2011</i>› Rev.da Suor Emilia Crameri, <i>fino al 2011 Madre Superiora dell'Opera Mater Christi</i>› Sig.ra Hildegard Galli› Sig. Emanuele Peretti› Sig. Massimo Scalmazzi, <i>rappresentante Comuni Circolo di Calanca dal 2011</i>› Dr. med. Dieter Suter, <i>rappresentante Comuni Circolo di Roveredo dal 2011</i>

Compiti operativi	<ul style="list-style-type: none">› lic. iur. Riccardo Tamoni, <i>presidente</i>› Rev.da Superiora Opera Mater Christi Suor Emilia Crameri, <i>vicepresidente fino al 2011</i>› Sig. Emanuele Peretti, <i>vicepresidente dal 2011</i>› Sig.ra Hildegard Galli› Arch. Gian Fanzun <i>fino al 2011</i>› Arch. Fernando Albertini <i>dal 2011</i>› lic. rer. pol. Marco Chiesa <i>dal 2011</i>› Sig. Dante Spadini, <i>rappresentante Comuni Circoli di Calanca e Roveredo dal 2011</i>
--------------------------	---

Commissione edilizia ristretta	<ul style="list-style-type: none">› lic. iur. Riccardo Tamoni <i>presidente</i>› Arch. Fernando Albertini <i>dal 2011</i>› lic. rer. pol. Marco Chiesa› Arch. Gian Fanzun <i>fino al 2011</i>› Arch. Sara Pellegrini
--------------------------------	--

Compiti gestionali	<ul style="list-style-type: none">› lic. rer. pol. Marco Chiesa, <i>direttore</i>› Inf. dipl. Anna Beroggi› Sig.ra Carmela Casella Fasani› Sig. Athos Fasani› Sig. Andrea Castioni <i>fino al 2012</i>› Sig. Massimo Marino <i>dal 2012</i>
---------------------------	--

Gruppo di lavoro "concetto nuova gestione"	<ul style="list-style-type: none">› lic. rer. pol. Marco Chiesa, <i>coordinatore</i>› Membri staff di direzione› Dr. med. Francesco Madonia› Dr. med. Dieter Suter-Polti
--	---



La nuova struttura

Il concetto progettuale

La struttura precedente al nuovo Centro anziani era suddivisa in tre parti ben distinte: la cosiddetta “casa anziani” degli anni ‘50, la “casa di cura” degli anni ‘60/70 e il corpo di collegamento con la cappella, gli uffici amministrativi e la cucina, costruiti negli anni ‘81/82. Il nuovo Centro occupa il sedime già dedicato alla “casa anziani” e al corpo di collegamento, lasciando intatta la “casa di cura” che ha alloggiato i nostri ospiti durante il periodo di costruzione.

Il compito degli architetti è stato tutt’altro che facile in quanto l’area a disposizione era piuttosto ristretta e il Governo cantonale pone dei paletti ben definiti in merito ai contenuti di una casa di cura e di riposo, in particolare per quanto attiene alla determinazione della superficie delle singole camere, la definizione dei servizi necessari con rispettive metrature (cucina, singoli servizi sui piani) e l’organizzazione dei gruppi abitativi (“Wohngruppen”) con 10/12 posti letto ciascuno, il che comportava di fatto la creazione di quattro gruppi distinti. Inoltre, secondo il Cantone, dovevano essere previsti degli spazi speciali da riservare agli ospiti affetti da malattie neurodegenerative.

Bisogna dire che i vincitori del concorso d’architettura, la comunità di lavoro degli studi Mario Campi Architetto FAS e Associati SA, Lugano, / Architetti Pellegrini & Partners SA, Bellinzona, hanno saputo interpretare i menzionati parametri con eccellenza. Inoltre il progetto Campi/Pellegrini, caratterizzato dai suoi autori con la citazione poetica ungarettiana “si sta come d’autunno sugli alberi le foglie”, non si è distinto solo per le sue evidenti qualità estetico-architettoniche, ma pure per la sua ottima funzionalità che permette una gestione efficiente dal punto di vista professionale, per la luminosità e la trasparenza degli spazi che caratterizzano il progetto e per la modalità con la quale sono stati organizzati sui due piani residenziali i gruppi abitativi. In effetti, gli architetti sono riusciti a evitare l’isolamento dei singoli gruppi e a rinunciare a veri corridoi di collegamento, di solito piuttosto stretti e lunghi, creando dei voluminosi spazi abitativi nei quali confluiscono le camere degli ospiti, si innestano i locali di servizio per il personale curante e prendono corpo le verande con le sale da pranzo e le cucine. Insomma, un concetto integrativo che si riverbera molto positivamente sul sistema complessivo di gestione. Grazie alla corte centrale, il concetto funzionale della nuova struttura coinvolge i propri residenti e fruitori anche in un altro senso: chi si trova in questo spazio esterno all’edificio ha in effetti l’impressione di essere partecipe della vita quotidiana che si svolge all’interno della struttura. Senza voler togliere nulla agli altri architetti progettisti di Bellinzona e Lugano, si potrà certamente dire che il nuovo Centro anziani porta l’impronta e l’aura personale del professor Mario Campi. Si ricorda che l’architetto Campi è purtroppo improvvisamente deceduto a fine 2011. La nuova Opera Mater Christi è divenuta dunque l’ultima testimonianza, nel frattempo felicemente portata a termine, della sua arte.

La struttura	Nella descrizione dettagliata del nuovo Centro, che si sviluppa su 4 piani di circa 1'000 mq cadauno e caratterizzati dai nomi delle torri presenti nel Mosano, procediamo dal basso all'alto:
Il piano seminterrato	Il Piano Torre di Pala è dotato di un'ampia e modernissima cucina, di un ristorante self service per il personale altresì aperto anche al pubblico. A questo piano si trovano pure la lavanderia, l'officina e i diversi locali tecnici.
Il pianterreno	<p>Il piano Torre Fiorenzana è suddiviso in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> › l'entrata principale con la ricezione e l'albo informatico dove si possono visionare tutte le informazioni utili, uno spazio per bambini, una piccola biblioteca, la caffetteria, gli uffici della direzione e dell'amministrazione, un fumoir, la fisioterapia, il locale coiffeur e una sala multiuso. Vi si trova pure la cappella dove è celebrata la messa prefestiva e, giornalmente, recitato il rosario. Essa contiene l'altare, il crocifisso e gli altri oggetti sacri conservati dalla cappella che si trovava nel corpo centrale dell'edificio precedente; › il reparto riservato agli ospiti affetti da malattie neurodegenerative con diversi spazi che permettono loro di animare la propria giornata, ossia di consumare i pasti, di dedicarsi a diverse attività adeguate alle loro risorse residue e di deambulare a discrezione all'interno e nell'attiguo giardino protetto. La maggior parte di questi ospiti soggiorna di notte nei piani residenziali, mentre per coloro che necessitano una più alta intensità di cure è a disposizione una stanza con sette letti, denominata Torre di Boggiano. Questo reparto, gestito da personale infermieristico specializzato, è pure dotato di un'infermeria e di una cucina.
I due piani superiori	I due piani residenziali, autonomi e rispondenti a una logica di gestione orizzontale per gruppi, sono caratterizzati dai colori grigio-neri giallo e blu. Ogni piano residenziale è composto di 18 camere singole e 2 doppie, un'infermeria centrale, un bagno medicale, un'ampia veranda-sala da pranzo con cucina, due salottini laterali, un locale per attrezzature tecniche e dei locali di servizio. È su questi piani abitativi denominati Torre di Santa Maria rispettivamente Castello di Norantola che si svolgono, di principio, le attività quotidiane degli ospiti.
La corte	Una menzione speciale merita la corte esterna posizionata al centro dell'edificio che diverrà certamente lo spazio prediletto degli ospiti durante la bella stagione, da maggio a settembre, quando la vita della casa si sposterà spesso e volentieri all'esterno della struttura.





L'area esterna

Chi arriva dal paese di Grono nota all'esterno l'accesso di servizio per i fornitori, tre posteggi d'emergenza e il giardino. Il posteggio per il personale, i familiari degli ospiti e altri visitatori si trova invece a 150 metri dal Centro anziani, a valle dell'azienda agricola che fa pure parte dell'Opera Mater Christi. Questo posteggio pubblico è raggiungibile, seguendo la strada comunale dalla deviazione dalla strada cantonale a sinistra prima del garage Albizzati.

Conclusione

Recentemente i rappresentanti dell'Ufficio cantonale dell'igiene pubblica hanno visitato il nuovo Centro anziani e hanno rilasciato, a seguito delle loro valutazioni peraltro molto positive, la rispettiva autorizzazione formale di gestione. Pubblichiamo per concludere questo capitolo un estratto dall'autorizzazione che corrisponde a tante testimonianze di apprezzamento che abbiamo ricevuto durante il primo mezz'anno di attività:

“Dal punto di vista del team che ha eseguito l'audit, la nuova costruzione è pienamente riuscita. La struttura non è certo una casa standardizzata. Dalla sistemazione degli spazi interni ed esterni si intuisce che la committenza, e i suoi collaboratori, si sono occupati intensamente della costruzione e delle sue funzioni e, in particolare, degli spazi abitativi centrali di gruppo e delle sale da pranzo situate sui piani, arredate in modo pratico e che costituiscono, unitamente agli accessi, agli ascensori e ai servizi generali, il cuore dei piani residenziali. La posizione particolare dei soggiorni con la visuale aperta sulla piazza sarà molto apprezzata dagli ospiti in quanto interessante luogo di svago.

La struttura ha un aspetto luminoso e arioso grazie all'indovinata scelta dei materiali.

Il settore protetto per persone affette da malattie neurodegenerative è molto ben studiato, in particolare per quanto attiene alla parte notturna, che è concepita con una sezione riservata agli ospiti gravemente ammalati ed è organizzata come un ambiente collettivo dotato di nicchie riservate per i singoli letti. Questo settore è completato da un piccolo giardino esterno e un grande soggiorno con ampia vetrata che volge sul piazzale e sull'accesso al Centro anziani.

Agli auditori non è sfuggito certo un dettaglio che accentua il carattere specifico e la filosofia del Centro: all'entrata sono state realizzate un piccola biblioteca e un simpatico angolo per i bambini che visitano i propri nonni.”

Costi e finanziamento

Il conteggio finale

Posizione	CHF in mio.
Costi generali	0,9
Nuovo edificio	20,1
Oneri finanziari	0,3
Stima lavori ancora da fare	0,1
Stima saldo tasse comunali	0,2
Totale complessivo dell'opera	21,6

Osservazioni:

- CHF 8.6mio oppure il 43% del fatturato per il nuovo edificio riguardano prestazioni di progettisti e ditte esecutrici del Moesano oppure consorzi con ditte regionali!
- Il conteggio non contempla i costi per le segnalazioni interne ed esterne e le decorazioni (fotografie in particolare) che hanno potuto essere integralmente finanziate con donazioni.

Commento:

Il business plan iniziale del 2010 prevedeva un costo complessivo dell'opera pari a CHF 22 mio. Si constata con piacere che è stato possibile rispettare il preventivo iniziale e ciò per i seguenti principali motivi: allestimento prudentiale e molto professionale del preventivo, esito positivo di buona parte degli appalti dei lavori, situazione favorevole del mercato bancario.

Il finanziamento

Posizione	CHF in mio.
Sussidio Cantone dei Grigioni	8,1
Contributo comuni a fondo perso	2,0
Credito senza interessi versato dai comuni	3,0
Credito di costruzione Banca Raiffeisen del Moesano	8,5
Totale	21,6

Coinvolti sono i 13 comuni dei circoli di Calanca e Roveredo, mentre i contatti con i comuni sono stati gestiti dalla Regione Mesolcina. Il credito senza interessi dei comuni dovrà essere rimborsato entro vent'anni a partire dal 2018. Per il costo rimanente di circa CHF 9'000'000.- verrà costituita un'ipoteca bancaria. Il pagamento dei rispettivi interessi e rimborso dell'ipoteca verranno finanziate con le rette a carico degli ospiti dell'Opera Mater Christi.





Concetto di gestione del nuovo centro anziani

I principi di cura in generale

Il Centro anziani Opera Mater Christi garantisce delle cure olistiche professionali e rispettose della dignità della persona e della sua salute. Ogni ospite riceve un'assistenza personalizzata al fine di mantenere la propria indipendenza o recuperare le proprie risorse residue. Il rispetto dell'ospite è salvaguardato anche nei momenti più difficili della vita a mezzo di cure palliative competenti e premurose. L'Opera Mater Christi assicura l'assistenza spirituale a chi lo richiedesse. Il personale attivo nella struttura è costantemente aggiornato e sensibilizzato riguardo alle nuove tecniche di cura e presa a carico delle patologie geriatriche. Le cure si basano sui bisogni individuali degli ospiti. L'assistenza infermieristica segue un piano di cura elaborato in base alla valutazione delle problematiche della singola persona, tenendo presente le sue risorse. Il Centro anziani accoglie e si prende cura di tutti gli anziani, con uno sguardo particolare a chi è affetto da malattie neurodegenerative, accompagnandolo in questo percorso di vita tramite un'assistenza protesica. Il personale curante si sostituisce al malato solo nelle attività che non è più in grado di svolgere in modo autonomo, nel totale rispetto dei suoi ritmi, delle sue abitudini e valorizzando le sue risorse. Il rispetto della dignità della persona è il presupposto per tutti gli interventi di cura forniti. Il personale aiuta e sostiene la famiglia nell'affrontare i momenti difficili, li coinvolge attivamente nel processo decisionale rispetto alle scelte assistenziali. All'ospite è garantita la scelta del proprio medico di fiducia che assicurerà le cure durante tutto il soggiorno. Tutte le informazioni concernenti il proprio stato di salute sono trattate nel rispetto del segreto medico.

La cura palliativa e l'assistenza a persone affette da malattie neurodegenerative

La gestione del dolore è un tema che ci sta molto a cuore, per questo motivo all'interno dell'équipe infermieristica formiamo del personale specializzato in cure palliative. I modelli scelti per la presa a carico dei nostri ospiti sono variegati. Essi sono decisi e messi in pratica a dipendenza dei loro bisogni. Nei reparti di cura e nel centro diurno sono utilizzati i modelli Gentle Care e Validation e, se del caso, la Stimolazione basale. Gentlecare è un modello "protesico" di assistenza ai malati affetti da demenza che offre un approccio di cambiamento alle persone colpite, ai loro familiari e ai caregiver professionali. Protesico deriva da protesi, mezzo o struttura artificiale che sostituisce o completa una parte mancante o difettosa. *"Il sistema riconosce che la persona affetta da demenza è un essere umano unico e speciale, con una ricca storia e un difficile futuro. Viene riconosciuto che questa persona sta vivendo problemi devastanti, per cui merita un'assistenza adeguata e solidarietà nei riguardi della sfida che la vita le riserva. La persona affetta da demenza è considerata come facente parte della famiglia e ogni intervento ne tiene conto. Gentlecare insiste sul fatto che intere famiglie, e non solo individui, soffrono della malattia di Alzheimer."* Fonte: Moyra Jones, Gentlecare: un modello positivo di assistenza per l'Alzheimer, Carrocci, 2009.

In questo modello assistenziale si evidenziano tre componenti essenziali: le persone, i programmi e lo spazio fisico. Le tre dimensioni si associano per garantire un sostegno alla persona colpita da demenza senile in maniera tale da compensare i deficit causati dalla malattia. Pianificare l'assistenza utilizzando Gentle-Care significa in primo luogo conoscere la persona tramite la sua biografia. Comprendere la sua storia ci permette di organizzare delle attività significative e note alla persona che devono essere prive da stress, con obiettivi realistici, legate alle passioni presenti e passate, che non richiedono nuovi e complicati apprendimenti. Lo svolgimento delle attività può dimostrarsi uno strumento di osservazione utile a scoprire le potenzialità e le funzioni residue dell'ospite. Questo ci permette di modificare di volta in volta il piano delle attività proposte rendendole sempre più personalizzate e specifiche per ogni singolo paziente. In maniera del tutto complementare il nostro personale applica la metodologia di cura Validation. Questo metodo è stato messo a punto da Naomi Feil che ha elaborato un sistema di comunicazione con gli anziani disorientati. Si propone di "confermare" l'anziano disorientato e ansioso comunicando sia con le parole che con il comportamento. Si tratta quindi di legittimare l'anziano, ritenere valido, dare valore alle sue azioni e ai suoi comportamenti. Validation adotta tecniche verbali e non, di gruppo o rivolte a singoli anziani. Esso non si propone di essere "il metodo" per eccellenza ma uno strumento in più per far stare meglio non solo l'anziano ma anche chi li assiste e i familiari stessi. Anche la stimolazione basale, che utilizziamo con persone gravate da disturbi percettivi, come negli stadi avanzati della demenza, è uno ottimo strumento per migliorare la percezione del proprio corpo a mezzo di stimoli visivi, olfattivi, tattili, orali e sonori.

L'animazione
proposta agli ospiti

L'animazione è un'azione orientata a facilitare gli scambi sociali e le occasioni d'incontro e a sviluppare le capacità creative degli ospiti. Essa consiste nel programmare un insieme d'interventi che mirano al miglioramento della qualità di vita, mantenendo vivo il patrimonio individuale grazie a un'atmosfera familiare e a elementi di riferimento in cui il soggetto trova sostegno al proprio disagio. L'animazione e l'attivazione (sia cognitiva sia fisica) sono garantite a tutti gli ospiti, indipendentemente dallo stato di salute con dei percorsi personalizzati, di gruppo o individuali. All'interno del centro diurno Torre Fiorenzana l'ospite, affetto da malattie neurodegenerative, può esprimere i suoi bisogni liberamente senza incontrare costrizioni o barriere architettoniche.



Percorrendo un sentiero costeggiato da grossi massi, sparsi tra gli a
Castello di Norantola. Fondato tra i secoli XII e XIII, apparteneva ai
XIV secolo e passò in mano ai Trivulzio nel 1480. Nel 1483 Giovanni F
il castello appiccandovi il fuoco che da allora è un ammasso di rovine



Le terapie riabilitative

Le terapie riabilitative di massima si suddividono in fisioterapia ed ergoterapia. Esse sono garantite da liberi professionisti convenzionati con la casa. Gli specialisti collaborano con il settore infermieristico. Queste terapie vengono prescritte dal medico quando la persona assistita lo necessita, sono interventi sia di prevenzione (es. prevenzione delle cadute) sia di riabilitazione (es. mobilitazione o cammino dopo una frattura).

I servizi alberghiero ed economia domestica

La nostra cucina prepara i pasti giornalieri nel rispetto delle diete necessarie e considerando i gusti personali degli ospiti. Alla nostra struttura fanno capo il servizio pasti a domicilio del Moesano e alcune mense scolastiche comunali. Tutti i menù sono elaborati da un cuoco diplomato sotto la stretta sorveglianza di una dietista diplomata. La nostra ristorazione è aperta anche ad ospiti esterni e utilizza i prodotti della nostra azienda agricola. Il servizio di economia domestica garantisce quotidianamente la pulizia della casa al fine di assicurare il decoro e l'igiene degli ambienti. La casa mette a disposizione degli ospiti il servizio lavanderia, stiratura e piccole riparazioni degli indumenti personali. Tutti i capi personali sono contrassegnati per facilitarne il riconoscimento.

L'Opera Mater Christi quale centro anziani polivalente

Per concludere questo capitolo facciamo presente che è in elaborazione il progetto tendente alla sostituzione dell'edificio situato a monte del nuovo Centro anziani con una nuova struttura complementare dotata di sedici appartamenti a misura d'anziano ed, eventualmente, di una struttura giornaliera ambulatoriale da gestire in collaborazione con la Pro Senecute Ticino e Moesano e di un asilo nido. La progettazione è stata affidata alla Comunità di lavoro Studio d'architettura Fausto Censi Sagl., Locarno / CRC Direzione lavori SA, Grono. La decisione relativa alla realizzazione dovrà essere presa dal Consiglio di Fondazione Opera Mater Christi nel corso dei prossimi mesi. La Fondazione intende quindi sempre più sviluppare la propria offerta in un'ottica polivalente. I progetti attualmente allo studio permetteranno di modulare le risposte all'invecchiamento della popolazione secondo le differenti esigenze degli anziani.

Elenco aziende coinvolte

Architetto	Comunità di lavoro Mario Campi Architetto FAS e Associati SA Architetti Pellegrini & Partners SA
Direzione lavori	CRC Direzione Lavori SA
Progettisti specialisti	Edy Toscano SA, <i>Ingegnere civile</i> Amstein + Walthert, <i>Ingegnere elettrotecnico</i> Tecnoprogetti SA, <i>Ingegnere per riscaldamento, ventilazione, condizionatori e ingegnere per l'impianto sanitario</i> Evolve SA, <i>Fisico della costruzione</i> GaPlan GmbH, <i>Ingegnere specialista cucine</i> AM Studio, <i>Ingegnere eliminazione materiali pericolosi</i> Francioli SA, <i>Ingegnere posteggio</i> Studio d'ingegneria Giudicetti & Baumann SA, <i>Geometra</i>
Consulenti	Fanzun AG, <i>Consulente della committenza</i> Christian Böhm, <i>Ingegnere idrologo</i> Dr. R. Krähenbühl BauGrundRisk GmbH, <i>Ingegnere geologo</i> Galli Consulenze SA, <i>Estensore prove a futura memoria</i> Arch. Andrea Compagno, <i>Consulente facciate</i> Jannuzzi Smith Sagl, <i>Consulente comunicazione</i> MAB Consulting & Design SA, <i>Consulente colori</i> Studio legale Avv. Fabrizio Keller, <i>Consulente legale</i>
Ditte esecutrici	4B Fassade AG, <i>Facciate e opere da metalcostruttore</i> ABCD Estintori, <i>Fornitura e posa estintori</i> Alfredo Polti SA Gneiss Calanca, <i>Fornitura e posa gneiss Calanca</i> Arredatrade Medical & Contract Sagl, <i>Protezioni murali</i> Berndorf Luzern AG, <i>Stoviglie, bicchieri e posate</i> bertossa mobili SA, <i>Arredamento mobile</i> Bischoff Isol-Tech SA, <i>Chiusure con lastra in lana di minerale</i> Borra SA, <i>Nuovo posteggio - Recinzione</i> Carpenteria Alpina, <i>Copertura canali</i> Coibentazioni SA, <i>Tenda antincendio</i> Color Lito System SA, <i>Decorazioni interne</i> Consorzio Ennio Ferrari SA/Censi & Ferrari SA, <i>Opere da impresario costruttore costruzione centro anziani</i> Consorzio Lotti SA/Franchi SA, <i>Impianti di riscaldamento/raffreddamento/sanitari</i> Consorzio Salvi Giuseppe Sagl-Cablex SA, <i>Opere da elettricista/Impianto TV</i> CPR SA, <i>Opere da gessatore</i> CSI Bau AG, <i>Impermeabilizzazioni con manti bituminosi</i> Demaldi Nicola, <i>Fotografo</i> Dorma Schweiz AG, <i>Porta afona divisoria sala multiuso a PT</i> E. Biaggini SA, <i>Fornitura impianti di refrigerazione e celle frigorifere</i> Galli Sicurezza SA, <i>Cilindri di sicurezza, serrature speciali</i> Gehrig Group AG, <i>Fornitura e posa vasche da bagno e vuotatoi</i>

Ditte esecutrici	General MAST SA, <i>Opere da metalcostruttore</i> Geotecnica Sagl, <i>Lavori forestali</i> Gilgen Door System, <i>Portoni scorrevoli zona carico e scarico</i> Giudicetti SA, <i>Nuovo posteggio - Opere di pavimentazione</i> Gut Fratelli SA, <i>Opere da falegname</i> Hans Luzi Züst, <i>Studio sul calore edificio</i> Heli Rezia SA, <i>Trasporto pianta giardino</i> I.C. Morandi Sagl, <i>Pulizia dell'edificio</i> Idealuca sa, <i>Illuminazione parapetto esterno</i> Kaiser+Kraft, <i>Materiale officina/Scaffalature e guardaroba</i> KLM Suisse Sagl, <i>Impianti di ventilazione/Climatizzazione</i> La Goccia, <i>Noleggjo piattaforma mobile</i> laltraluce sa, <i>Lampada piazza esterna livello 0</i> Lift Revisa SA, <i>Ascensori</i> Luzi Bohr - Drilling AG, <i>Fornitura in opera sonde geotermiche</i> Manz Isolazioni SA, <i>Impermeabilizzazioni con manti sintetici</i> Maurizio Censi, <i>Opere da giardiniere</i> Monighetti Ulrico & Co., <i>Ponteggi</i> Morosoli Flavio SA, <i>Fornitura e posa cucina</i> NL Neolab SA, <i>Opere da falegname e arredi fissi</i> Odeon Sign SA, <i>Cartello pubblicitario ditte</i> Palo Alto SA, <i>Lavagna elettronica, fotocopiatrice e stampanti</i> Paolucci SA, <i>Opere da pittore esterne e interne</i> Parcom System AG, <i>Telefonia/Impianto comunicazione chiamate</i> Paviclass SA, <i>Opere da pavimentazione</i> Peter Albert, <i>Plafone tecnico per la ventilazione della cucina</i> Polti Lino e figli SA, <i>Opere da pavimentazione in granito esterno</i> pro spiel/Constri AG, <i>Spazio bimbi</i> Reproco SA, <i>Pulizia dell'edificio</i> Rotor Lips AG, <i>Fornitura e posa robot cucina</i> Sanikel DGC SA, <i>Macchine pulizia pavimenti</i> Savioni Attilio Impresa costruzioni, <i>Opere da capomastro</i> Schulthess Maschinen AG, <i>Apparecchiature lavanderia</i> SES, <i>Allacciamenti a rete elettrica</i> Sisma Informatica SA, <i>Orologio timbrature collaboratori</i> Softcodex SA, <i>Completamento cablaggio rete informatica</i> Somaini F.lli, <i>Nuovo posteggio - Opere da capomastro</i> Stampanoni Danilo Sagl, <i>Opere da piastrellista</i> Tecnoarreda SA, <i>Angolo coiffeur</i> Thermatech AG, <i>Sondaggi geologici</i> Tyco Fire & Integrated Solutions SA, <i>Impianto allarme fuoco</i> Veragouth SA, <i>Opere da falegname, arredo armadi, cucinette, ecc.</i> Walser Systeme AG, <i>Apparecchi a corrente forte</i> Weita AG, <i>Stazioni infermieristiche</i> Wissmann SA, <i>Rivestimento di pavimenti e pareti in PVC</i>
------------------	--

Ringraziamenti

È senza dubbio giusto e doveroso che, a conclusione di questo opuscolo, in qualità di presidente io esprima, anche a nome delle colleghe e dei colleghi del Consiglio di Fondazione e della Commissione edilizia, ai quali sono molto grato per la collaborazione e il sostegno dimostrati, i più sentiti

ringraziamenti

- › a chi ha realizzato l'opera, ossia la Comunità di lavoro Mario Campi Architetto FAS e Associati SA / Architetti Pellegrini & Partners SA, Bellinzona, CRC Direzione lavori SA, Grono, e tutti i progettisti specialisti, consulente e ditte esecutrici;
- › a chi l'ha finanziata, vale a dire: il Cantone dei Grigioni, i 6 Comuni del Circolo di Roveredo e i 7 Comuni del Circolo di Calanca, coordinati dalla Regione Mesolcina rispettivamente dalla Regione Calanca, i generosi donatori e la Banca Raiffeisen del Moesano

e in ultimo ma non per ultimi:

- › i collaboratori dell'Opera Mater Christi e in particolare il Direttore lic. rer. pol. Marco Chiesa con il suo staff.

Aggiungo a questi ringraziamenti l'augurio di un ottimo soggiorno agli attuali e futuri ospiti del Centro anziani, di una buona accoglienza ai loro familiari e a tutti i visitatori, di tante soddisfazioni al personale e di esperienze positive per tutte le persone e enti esterne che collaboreranno con l'Opera Mater Christi.

Grono, 24 maggio 2014

Riccardo Tamoni